

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2017 - 2019
COMUNE DI CASTEL DI LAMA

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da

evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: ALIQUOTE DI IMPOSTE E TARIFFE INVARIATE in tutte le componenti compresa la tassa dei rifiuti;
2. politica relativa alle previsioni di spesa: improntata alla razionalizzazione ed ad un rigido controllo nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti
3. la spesa di personale: continua a diminuire per effetto di numerosi pensionamenti intervenuti negli ultimi anni e per il 2017 non sono previste assunzioni eccetto quelle autorizzate per i fenomeni sismici che hanno interessato il nostro Comune, tanto da essere inserito nel cratere;
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: è stata prevista un'entrata pari a € 170.000,00 destinando € 70.000,00 a spese correnti ed il rimanente ad interventi di natura di investimento e manutenzione straordinaria
5. politica di indebitamento: nel Bilancio di previsione 2017-2019 non è previsto nessun ricorso alla contrazione di mutui per la realizzazione delle opere pubbliche.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		52.502,48	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.127.403,51	2.917.746,05	3.047.013,50	2.974.864,48	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.678.979,05	6.548.792,90 0,00	5.097.072,40 0,00	5.080.486,91 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.421.583,98	1.286.412,05	142.263,99	119.324,94					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.921.804,46	2.320.328,00	2.272.221,51	2.272.879,58					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.383.395,59	3.222.603,92	2.299.835,00	2.114.165,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.590.602,46	3.152.603,92 0,00	2.299.835,00 0,00	2.114.165,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	12.854.187,54	9.747.090,02	7.761.334,00	7.481.234,00	Totale spese finali.....	12.269.581,51	9.701.396,82	7.396.907,40	7.194.651,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	76.504,53	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti		98.195,68		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	144.323,63	500.000,00	364.426,60	286.582,09
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	984.580,73	860.700,00	860.700,00	860.700,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	868.698,14	860.700,00	500.000,00	500.000,00
Totale titoli	14.415.272,80	11.107.790,02	9.122.034,00	8.841.934,00	Totale titoli	14.247.103,31	11.160.292,50	9.122.034,00	8.841.934,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.415.272,80	11.160.292,50	9.122.034,00	8.841.934,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.247.103,31	11.160.292,50	9.122.034,00	8.841.934,00
Fondo di cassa finale presunto	168.169,49								

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		52.502,48	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.524.486,10	5.461.499,00	5.367.069,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.548.792,90	5.097.072,40	5.080.486,91
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			66.000,00	84.000,00	84.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		98.195,68	364.426,60	286.582,09
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-70.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		70.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.222.603,92	2.299.835,00	2.114.165,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		70.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.152.603,92 0,00	2.299.835,00 0,00	2.114.165,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio. Alla luce degli avvenimenti legati al terremoto che ha colpito il territorio in modo violento, le previsioni delle entrate tributarie sono state inserite nel bilancio con estrema prudenza e cautela proprio per le innumerevoli ordinanze di inagibilità emesse (circa 200) che hanno reso di conseguenza i fabbricati interessati esenti dalle imposte IMU e TASI. Vero è che lo Stato dovrebbe ristorare i mancati incassi tributari, ma per il momento essendo la normativa in continua evoluzione e non avendo dati certi, la prudenza ha fatto da linea guida alla stesura del documento contabile di cui si tratta.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		91.424,53	74.397,21	52.502,48	0,00	0,00	-29,429 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale		30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		3.118.464,60	3.357.414,17	2.917.746,05	3.047.013,50	2.974.864,48	-13,095 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		129.978,72	180.531,25	1.286.412,05	142.263,99	119.324,94	612,570 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie		2.288.837,64	2.413.855,47	2.320.328,00	2.272.221,51	2.272.879,58	-3,874 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		233.214,23	3.485.556,90	3.222.603,92	2.299.835,00	2.114.165,00	-7,544 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		3.334.747,68	3.901.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-87,182 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		521.361,37	1.094.081,40	860.700,00	860.700,00	860.700,00	-21,331 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	9.748.028,77	14.506.836,40	11.160.292,50	9.122.034,00	8.841.934,00	-23,068 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: € 650.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): € 140.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: € 730.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI: € 630.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: € 8.000,00

COSAP TEMPORANEO E PERMANENTE :€ 55.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: € 741.112,39

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	2.496.406,48	2.640.000,00	2.176.000,00	2.303.052,00	2.229.096,00	-17,575 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	604,17	709,32	633,66	605,57	768,48	-10,666 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	621.453,95	716.704,85	741.112,39	743.355,93	745.000,00	3,405 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	3.118.464,60	3.357.414,17	2.917.746,05	3.047.013,50	2.974.864,48	-13,095 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE : € 1.276.803,05

Si precisa che l'importo esposto contiene il trasferimento per i comuni del cratere del terremoto previsto dalla LEGGE 19 del 27/02/2017 art.14 comma 12.ter, nonché i trasferimenti previsti sempre dalla normativa del terremoto per le erogazioni dei CAS (contributi autonoma sistemazione) alle famiglie sgomberate dalle proprie abitazioni, per il sostenimento degli oneri stipendiali del personale assunto in seguito al sisma e per la copertura delle spese correnti ugualmente imputabili ai fenomeni sismici.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	129.978,72	180.531,25	1.276.803,05	142.263,99	119.324,94	607,247 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	9.609,00	0,00	0,00	96.090.000,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	129.978,72	180.531,25	1.286.412,05	142.263,99	119.324,94	612,570 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI: € 1.960.518,00 (comprende i proventi da gestione degli impianti fotovoltaici)

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: € 32.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: € 327.420,00 (comprende i proventi derivanti dai contratti di gestione della partecipata Farmacia Comunale Lama SRL e di servizio della partecipata Multiservizi SRL)

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	1.783.382,48	1.961.000,00	1.960.518,00	1.958.120,04	1.959.732,11	-0,024 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	52.000,00	42.000,00	32.000,00	32.004,00	31.008,00	-23,809 %
Interessi attivi	0,00	66,53	390,00	390,00	390,00	390,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	453.388,63	410.465,47	327.420,00	281.707,47	281.749,47	-20,232 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	2.288.837,64	2.413.855,47	2.320.328,00	2.272.221,51	2.272.879,58	-3,874 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 2.750.603,92

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 302.000,00

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 170.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	0,00	100.000,00	2.816.456,90	2.750.603,92	2.287.835,00	2.102.165,00	-2,338 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	33.214,23	519.100,00	302.000,00	12.000,00	12.000,00	-41,822 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	100.000,00	150.000,00	170.000,00	0,00	0,00	13,333 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	233.214,23	3.485.556,90	3.222.603,92	2.299.835,00	2.114.165,00	-7,544 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanzamento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.334.747,68	3.901.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-87,182 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	3.334.747,68	3.901.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-87,182 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	0,00	244.436,71	481.861,80	480.900,00	480.900,00	480.900,00	-0,199 %
Entrate per conto terzi	0,00	276.924,66	612.219,60	379.800,00	379.800,00	379.800,00	-37,963 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	521.361,37	1.094.081,40	860.700,00	860.700,00	860.700,00	-21,331 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	5.521.040,70	5.150.008,81	5.832.035,47	6.548.792,90	5.097.072,40	5.080.486,91	12,290 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	276.154,62	183.150,00	3.365.556,90	3.152.603,92	2.299.835,00	2.114.165,00	-6,327 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	314.314,79	330.322,88	314.162,63	98.195,68	364.426,60	286.582,09	-68,743 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.170.620,50	3.334.747,68					0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	668.081,88	521.361,37	1.094.081,40	860.700,00	860.700,00	860.700,00	-21,331 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.950.212,49	9.519.590,74	10.605.836,40	10.660.292,50	8.622.034,00	8.341.934,00	0,513 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: € 1.096.799,73

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: € 79.515,96

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: € 3.659.596,08

TRASFERIMENTI CORRENTI :€ 1.374.300,00

INTERESSI PASSIVI: € 67.401,13

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: € 12.000,00

ALTRE SPESE CORRENTI: € 259.180,00

FONDO DI RISERVA: € 55.000,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA: € 55.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': € 66.000,00

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanzamento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	0,00	1.026.143,74	1.083.683,30	1.096.799,73	953.405,05	955.164,04	1,210 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	75.640,61	77.295,21	79.515,96	71.024,12	71.230,00	2,873 %
Acquisto di beni e servizi	0,00	3.275.677,85	3.777.787,75	3.659.596,08	3.291.129,52	3.291.665,56	-3,128 %
Trasferimenti correnti	0,00	268.672,61	292.300,00	1.374.300,00	189.020,00	189.036,00	370,167 %
Interessi passivi	0,00	384.229,74	370.069,83	67.401,13	322.711,71	303.539,31	-81,786 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	5.500,00	12.000,00	12.000,00	12.024,00	12.036,00	0,000 %
Altre spese correnti	0,00	114.144,26	218.899,38	259.180,00	257.758,00	257.816,00	18,401 %
TOTALE SPESE CORRENTI	0,00	5.150.008,81	5.832.035,47	6.548.792,90	5.097.072,40	5.080.486,91	12,290 %

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Dai calcoli utilizzati per la determinazione dell'accantonamento al FCDE per il triennio 2017-2019 allegati al bilancio di previsione scaturisce Un accantonamento pari a ZERO, ma prudenzialmente è stato costituito un FCDE di € 66.000,00 per il 2017, € 84.000,00 per il 2018, € 84.000,00 per il 2019.

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2017		0,00 %%	0,00 %%	
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
1.01.01.76.001	GETTITO TASI	2017	140.000,00	0,00	0,00	A
		2018	140.000,00	0,00	0,00	
		2019	140.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.001	GETTITO IMU	2017	650.000,00	0,00	0,00	A
		2018	660.000,00	0,00	0,00	
		2019	660.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTO I.C.I. ANNI PRECEDENTI	2017	0,00	0,00	0,00	A
		2018	40.000,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI	2017	630.000,00	0,00	0,00	A
		2018	633.000,00	0,00	0,00	
		2019	643.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	ENTRATA UNA TANTUM-ACCERTAMENTO TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI RECUPERO ESERCIZI PRECEDENTI	2017	0,00	0,00	0,00	A
		2018	44.000,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2017	1.420.000,00	0,00	0,00	
		2018	1.517.000,00	0,00	0,00	
		2019	1.443.000,00	0,00	0,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	183.150,00	3.365.556,90	3.103.403,92	2.299.835,00	2.114.165,00	-7,789 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	49.200,00	0,00	0,00	492.000.000,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	0,00	183.150,00	3.365.556,90	3.152.603,92	2.299.835,00	2.114.165,00	-6,327 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
PROSEGUIMENTO STRADA TRANSCOLLINARE VERSO VILLA CHIARINI	516.456,90	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PALAZZETTO POLIFUNZIONALE-PALESTRA	1.405.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE CENTRO LOCALITA' PIATTONI	150.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA ZONA CASSETTE	0,00	1.247.835,00	2.102.165,00
REALIZZAZIONI PERCORSI PEDONALI-CREAZIONE DI UN CORRIDOIO VERDE TRA VILLA S.ANTONIO E LA PARTE ALTA DEL PAESE	55.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO DI LOCULI CIMITERIALI IN SOPRAELEVAZIONE DI QUELLI ULTIMATI NEL 2014 NELL'AMPLIAMENTO LATO SUD	290.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE ANTICO PALAZZO COMUNALE DI VILLA PIATTONI	0,00	500.000,00	0,00
COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE NEL TERRITORIO COMPRESO TRA IL FOSSO DELLA SCROFA E IL TORRENTE RIO SECCO FINO A COLLEGARSI CON LA FONTANA DETTA DI SCODALUPO	0,00	540.000,00	0,00
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO SISMICO, INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA, RIMOZIONE AMIANTO, RIPRISTINO IDONEITA' IGIENICO-SANITARIA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PLESSO SCOLASTICO VIA GARIBALDI	366.947,02	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	2.783.403,92	2.287.835,00	2.102.165,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2017-2019, piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
CONTRIBUTO DI PRIVATI LOTTIZZANTI	516.456,90	0,00	0,00
PROJECT FINANCING	1.405.000,00	0,00	0,00
DESTINAZIONE 8 PER MILLE DPR 76/98 E VALORIZZAZIONE URBANA D.M.INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 3/8/2012	150.000,00	0,00	0,00
L.R.16/05 E PROJECT FINANCING E VALORIZZAZIONE URBANA D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 3/8/2012	0,00	1.247.835,00	2.102.165,00
FINANZIAMENTO REGIONALE PISTE CICLABILI E ONERI URBANIZZAZIONE	55.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE CONCESSIONE LOCULI FONDI PROPRI	290.000,00	0,00	0,00
FONDI LEGGE 21 FEBBRAIO 2014 N.9 OPERE PUBBLICHE EXPO 2015	0,00	500.000,00	0,00
FONDI EUROPEI FESR - ASSE PRIORITARIO 6 OBIETTIVO 6 TEMATICO 6c	0,00	540.000,00	0,00
PIANO REGIONALE TRIENNALE 2015-2017 E PIANO ANNUALE 2015 EDILIZIA SCOLASTICA LEGGE 128/2013 - parte imputata nel bilancio 2017 per esatta esigibilità	366.947,02	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.783.403,92	2.287.835,00	2.102.165,00

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2017		0,00 %%	0,00 %%	
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
4.05.01.01.001	PROV. DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESS.EDILIZIE	2017	170.000,00	20.194,30	20.194,30	A
		2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2017	170.000,00	20.194,30	20.194,30	
		2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano per l'anno 2017 a € 98.195,68, in seguito alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per il 2017 in seguito ai fenomeni sismici del 2016.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanzamento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	330.322,88	314.162,63	98.195,68	364.426,60	286.582,09	-68,743 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	330.322,88	314.162,63	98.195,68	364.426,60	286.582,09	-68,743 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Previsione di € 500.000,00 che si aggiornerà in base alle effettive esigenze

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.334.747,68	3.901.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-87,182 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	3.334.747,68	3.901.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-87,182 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	0,00	266.073,04	503.301,40	500.700,00	500.700,00	500.700,00	-0,516 %
Uscite per conto terzi	0,00	255.288,33	590.780,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	-39,063 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	521.361,37	1.094.081,40	860.700,00	860.700,00	860.700,00	-21,331 %

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Castel di Lama con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28/05/2008 ha autorizzato la società sportiva dilettantistica F.C. Atletico Piceno (P.Iva 01537390443) con sede in Via Cabbiano, 18 Castel di Lama, a realizzare interventi di riqualificazione e migliori sull'impianto sportivo di proprietà comunale sito in Via G.Bruno consistenti nella realizzazione di manto in erba sintetica su campo regolamentare esistente e di un campo di calcio da otto in erba sintetica, oltre ad impianti di illuminazione e recinzione dei suddetti campi ed ha contestualmente autorizzato il Responsabile dell'area Socio Culturale a sottoscrivere una fidejussione (ai sensi dell'art. 207, comma 3 del D.Lgs.267/2000) in favore della CARIFERMO filiale di Colli del Tronto su mutuo di € 750.000,00 assunto dalla Società dilettantistica Atletico Piceno per l'esecuzione dei lavori di cui sopra a garanzia delle rate di mutuo e per la durata del finanziamento(180 mesi). Avendo poi a far data da ottobre 2016 revocato la concessione della gestione del Campo sportivo, in questione, alla società Atletico Piceno, questo Ente sta predisponendo la ripresa in carico del finanziamento con una forma di suuroga del mutuo in corso di definizione con l'istituto di credito.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non esistono in questo Comune contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Consorzi	2	2	2	2	2
Aziende	2	2	2	2	2
Istituzioni	0	0	0	0	0
Società di capitali	2	2	2	2	2
Concessioni	0	0	0	0	0
Unione di comuni	1	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
MULTISERVIZI LAMA SRL		100,000	DISTRIBUZIONE, TRASPORTO, TRATTAMENTO DEL GAS-METANO		0,00	2.460,44	2.460,44	15.630,00
FARMACIA COMUNALE LAMA SRL		98,000	VENDITA DI FARMACI E SPECIALITA' MEDICINALI, PRODOTTI GALENICI, PARAFARMACEUTICI		0,00	388,00	388,00	-14.808,00
PICENAMBIENTE SPA	www.picenambiente.it	0,200	GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI		0,00	177.242,00	177.242,00	88.879,00
START SPA	www.start.it	1,160	GESTIONE ED ESERCIZIO DEI PUBBLICI SERVIZI ORDINARI DI TRASPORTO PERSONE		0,00	-1.153.137,00	-1.153.137,00	-709.320,00
CIIP - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	www.ciip.it	2,160	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		0,00	4.518.849,00	4.518.849,00	3.722.490,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	281.086,81
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	74.397,21
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	9.853.521,51
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	9.718.865,22
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-124.716,59
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-112.771,53
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	478.195,25
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	52.502,48
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	425.692,77
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		227.064,77
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
B) Totale parte accantonata		227.064,77
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		20.397,47
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		76.504,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		73.000,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		169.902,00

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	
		27.761,27
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
		964,73

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	nar
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2016 (+)	Utilizzi vincoli 2016 (-)	Nuovi vincoli 2016 (+)	Importo iniziale 2017 (=)	Utilizzi vincoli 2017 (-)	Nuovi vincoli 2017 (+)	Importo finale 2017 (=)
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DA PRINCIPI CONTABILI	20.397,47	0,00	0,00	20.397,47	0,00	0,00	20.397,47
VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE DI MUTUI	112.606,77	36.102,24	0,00	76.504,53	0,00	0,00	76.504,53
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00
TOTALE QUOTE VINCOLATE	206.004,24	36.102,24	0,00	169.902,00	0,00	0,00	169.902,00

10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2016 (+)	Utilizzi accantonamenti 2016 (-)	Nuovi accantonamenti 2016 (+)	Importo iniziale 2017 (=)	Utilizzi accantonamenti 2017 (-)	Nuovi accantonamenti 2017 (+)	Importo finale 2017 (=)
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	88.858,68	0,00	138.206,09	227.064,77	0,00	0,00	227.064,77
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	88.858,68	0,00	138.206,09	227.064,77	0,00	0,00	227.064,77

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e impone il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio). Si abbandona il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considera la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si consegue un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2017-2019:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	52.502,48	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	52.502,48	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.917.746,05	3.047.013,50	2.974.864,48
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.286.412,05	142.263,99	119.324,94
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.320.328,00	2.272.221,51	2.272.879,58
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.222.603,92	2.299.835,00	2.114.165,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.548.792,90	5.097.072,40	5.080.486,91
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	66.000,00	84.000,00	84.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.482.792,90	5.013.072,40	4.996.486,91
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	3.152.603,92	2.299.835,00	2.114.165,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.152.603,92	2.299.835,00	2.114.165,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		164.195,68	448.426,60	370.582,09

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

12) CONCLUSIONI

Le previsioni del Bilancio per il triennio 2017-2019 sono state formulate nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia ed in aderenza ai principi contabili stabiliti dal nuovo ordinamento.

Castel di Lama, 10.07.2017

Il responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi

Dott.ssa Monica Cacciamani